

#### UN NUMERO SEPARATO CENT. 20 ARRETRATO CENTESIMI 40

## HDEEL REGENED HO'H'AH HA

Per Firenze . . . Per le Provincie del Regno 

ufficiali del Parlamente

L. 42 24 81 27 40 58

Firenze, Giovedi 14 Ottobre

s 82 s 44

# PARTE UFFICIALE

Il N. 5299 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 7 luglio 1866, n. 3036, e il regolamento approvato col Regio decreto del 21 luglio 1866, n. 3069;

Visto il Regio decreto del 14 dicembre 1866, n. 3384, sull'ordinamento dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per il quale all'articolo 1 è posta l'Amministrazione stessa nella dipendenza del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e Culti, di concerto con quello delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le resoluzioni e i provvedimenti che l'Amministrazione del Fondo per il culto prenderà nei limiti e secondo le norme assegnate dalla legge 7 luglio 1866, e quelli che avra deliberati il Consiglio speciale da cui è assistita, sono soggetti alla revisione del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, ognora quando sia portata contro i medesimi opposizione e gravame dalle parti interessate, sentito sempre il Regio Consiglio di Stato, allorchè si tratti di affari nei quali abbia deliberato il Consiglio speciale surriferito.

Art. 2. In tutti gli affari che non sono di mera amministrazione, e di privato e speciale interesse, ma che importano resoluzioni di massima, o interessano le norme direttive, le vedute generali di governo, o le discipline dei due Ministeri di Grazia, Giustizia e Culti, e delle Finanze, dovrà sempre farsi relazione in iscritto al Ministero dei Culti, per attendere da esso le istruzioni e i provvedimenti; sentiti, ove occorra, il Ministero delle Finanze e il Regio Consiglio di Stato.

Art. 3. Le nomine dei tre Membri della Commissione di vigilanza, e dei Membri del Consiglio di amministrazione (articolo 26 della legge 7 luglio 1866), le nomine degl'impiegati dell'Amministrazione, meno quelle devolute alla competenza speciale del direttore dell'Amministrazione stessa, dovranno essere fatte dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, sulla proposta del direttore antedetto.

Art. 4. I rapporti dell'Amministrazione del Fondo per il culto col Regio Consiglio di Stato, e colla Commissione parlamentare di vigilanza, dovranno aver luogo per mezzo del Ministero dei Culti, al quale perciò saranno rimesse le carte relative.

Art. 5. I bilanci preventivi e consuntivi che, ai termini di legge, presenta l'Amministrazione del Fondo per il culto alla Commissione di vigilanza, saranno rimessi al Ministero per il preventivo esame ed approvazione, onde essere quindi inviati dal Guardasigilli alla Commissione stessa.

Art. 6. Le relazioni di cui parla l'articolo 5 del regolamento, e sulle quali occorre l'intervento del decreto Reale, dovranno essere inviate cogli atti relativi al Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, per essere sottoposte alla firma Sovrana dal Ministro Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addi 30 settembre 1869. VITTORIO EMANUELE.

M. PIRONTI.

L. G. CAMBRAY-DIGNY,

S. M. si è degnata fare le seguenti nomine

nell'Ordine Equestre della Corona d'Italia: Con decreti in data 30 ottobre scorso su proposta del Ministro della Guerra:

### Cavalieri :

Lodigiani Giuseppe Contardo, capitano nell'11º reggimento fanteria, collocato a riposo; Frank Lorenzo, capitano nell'arma di fanteria in aspettativa, collecato a riposo;

Fiore Pasquale, capitano nell'arma dei RR. carabinieri, collocato a riposo.

Con decreti in data 26 e 30 settembre, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici: Uffiziale:

Marenco cav. avv. Ernesto, direttore, cano di divisione di l' classe nel Ministero dei Lavori

#### Cavalieri:

Rosanigo Felice, ingegnere di 1º classe nel Genio civile

Paralupi Giuseppe, id. di 2º classe id. Con decreti in data 8 e 9 settembre su proposta del Ministro dell'Interno: Commendatori:

Galletti cav. Giovanni Giacomo, deputato al Parlamento nazionale; Rocca cav. avv. Luigi, segretario della Società promotrice di Belle Arti in Torino.

Cavalieri: Lucchetti prof. Giuseppe, scultore; Marchini Francesco, sindaco del comune di

Barga;
Rossi mons. cav. avv. Giovanni Batt., cappellano della R. cappella in Firenze; Bonaiuti dottor Emidio, medico carcerario in

Firenze;
Ninci dottor Luigi, sopraintendente alle infermerie del R. Arcispedale in Firenze;
Roggero notaio Vespasiano, già segretario della direzione dell'Ospedale Generale di carità

in Torino; Onofrio Tommaso, ingegnere architetto in Clerici nobile Pietro, sindaco del comune di

Alzate; Barellai prof. cav. Giuseppe, promotore degli ospizi marini.

S. M., sulla proposta del Ministro di Pubblica Istruzione, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. decreto 21 agosto 1869: Apuzzo Alfonso, segretario in disponibilità dell'ispettorato scolastico di Benevento, sulla sua domanda collocato a riposo.

Con RR. decreti 5 settembre 1869: Pispisa cav. Demetrio, già prof. di medicina pratica nella R Università di Messina, ora a ri-poso, conferitogli il titolo di professore eme-

Ducati cav. Angelo, prof. ord. di diritto commerciale, cambiario e marittimo nella R. Universită di Padova, nominato prof. ord. di diritto commerciale nella R. Università di Bologna;

Fantuzzi avv. Francesco, prof. ord. di diritto commerciale nella R. Università di Bologna, nominato prof. ord. di diritto commerciale, o biario e marittimo nella R. Università di Pa-

dova;
Berard cav. Edoardo, canonico della catte-

Berard ext. Edoardo, canonico della cattedrale d'Aosta, nominato membro della Giunta d'antichità d'Aosta;
Carrel cav. avv. Giorgio, priore canonico della collegiata di Sant'Orgo, id. id.;
Testi Giovanni, prof. di pedagogia e morale nella R. scuola normale femminile di Parma, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di sellata:

Casti sac. Enrico, titolare della 5 classe nel liceo ginnasisle di Aquila, rimosso dall'ufficio di pubblico insegnante.

Con RR. decreti 12 settembre 1869 :

Celeuneer Van Bouwel dott. Enrico, approvata la nomina a socio corrispondente dell'Accademia medico-chirurgica di Napoli; D'Erchia dott. Pietro, id. a socio onorario

Morisani dott. Ottavio, id. a socio onorario

id. id.; Bazzocchi Guglielmo, membro della Commissione per la conservazione dei lavori pregevoli di belle arti nell'Emilia (per Cesena), accettata

la rinuncia a tale ufficio.

Mattiozzi Pietro, ispettore del R. Istituto Musicale di Firenze, collocato a riposo dietro sua domanda e per motivi di salute; Panighetti dott. Gianluigi, prof. di fisica e chimica nel B. liceo di Verona, esonerato da

tale ufficio in seguito a sua rinuncia; Nerva Emilio, preside del R. liceo Gioia di Piacenza, trasferito allo atesso ufficio nel R. li-

Piacenza, trasperto any acceptance de Perticari di Sinigaglia;
Avalle Carlo, titolare di storia e geografia
nel R. liceo di Alessandria, id. nel R. liceo Gio-

berti di Torino;

Rolando Antonio, id. id. nel R. liceo di Faenza, id. nel R. liceo di Gremona; Calderoni Guglielmo, titolare di fisica e chimica nel R. liceo di Caltaniasetta, id. id.:

mica nel R. liceo di Caltanissetta, id. id.;
Goiran Agostino, id. id. nel R. liceo di Casale, id. nel R. liceo di Verona;
Giordano Claudio, id. id. nel R. liceo di Cremona, id. nel R. liceo di Casale;
Bustico Giuseppe, id. id. nel R. liceo di Spoleto, trasferito all'officio di titolare di storia.

naturale nel R. liceo Marco Foscarini di Venezia;

Scarenzio Pietro, titolare di matematica nel R. liceo' di Cremona, trasferito allo stesso ufficio nel B. liceo di Pavia;

Pasqualigo Cristoforo, titolare di lettere ita-

liane nel R. liceo di Verona, id. nel R. liceo di

Ferrara; Nitti Attilio, in aspettativa, richiamato in ser vizio nella qualità di titolare di filosofia nel R.

liceo di Macerata; Razetti sac. Giovanni, titolare della 1º classe nel R ginnasio Gioberti di Torino, trasferito allo stesso ufficio nel R. ginnasio di Alessandria; Vicolungo Antonio, titolare della 4º classe i.l. id. di Acircale, id. id. di Alcamo;

Melotti Giuseppe, titolare della 3º classe nel ginnasio di Modena, trasferito al ginnasio Gioberti di Torino come titolare della 1º classe;
Danco Pietro, id. della 2º classe id. di Tor-

tona, trasferito allo stesso ufficio nel ginnasio di Biella;
Radaelli Luigi, titolare della 5° classe nel
ginnasio di Voghera, trasferito al ginnasio di
Chieri come titolare della 4° classe; Pardi Carmelo, direttors del R. ginnasio Vittorio Emanuele di Palermo, trasferito allo stesso
nel ginnasio di Sant'Anna della città stessa;
Fumi dott. Fausto, titòlare di l'ettere latine
e greche nel liceo ginnasiale di Reggio Calabria,
id. nel R. liceo di Savona;
Garizio Eusebio, regginte della 4 classe nel
ginnasio Cavour di Torino, promosso a titolare
della 4 classe nel ginnasio Globerti vi;
Riceni Antonio, titolare della 5 classe nel

Sivori Emanuele, titolare della 4º classe di

Chieri, id. di Voghera come titolare della 5° cl.; Pardi Carmelo, direttore del R. ginnasio Vit-

Rieppi Antonio, titolare della 5 classe nel ginnasio di Patti, trasferito allo stesso ufficio

ginnasio di Patti, trasferito allo stesso ufficio nel liceo ginnasiale di Campohasso colla qua-lità di titolare di 3º classe; Mezzadri Inigi, titolare della 2º classe nel ginnasio di Cremona, destinato alla 3º classe del liceo ginnasiale di Chieti con la qualità di titolare di 2º classe; D'Ortensio Raffaele, in aspettativa, richia-mato in servizio nella qualità di titolare di 3º

mato in servizio nella qualità di titolare di 3° classe di lettere italiane nel liceo ginnasiale di Teramo. Con R. decreto 23 settembre 1869:

Ormezzano cav. Giovanni nominato segreta-rio contabile del R. collegio Carlo Alberto per gli studenti delle provincie di Torino. MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

AVVIŜÒ! Gli esami di concorso per aggregazione alla catte-dra d'anatomia e fisiologia presso la R. Scaola Su-periore di medicina veterinaria di Torino avranno principio il giorno 9 del prossimo novembre nella scuola anzidetta.

Se ne avvertono i concorrenti per loro norma. Firenze, 12 ottobre 1859.

#### MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. Avviso di concorso.

Avviso di concorso.

Devendosi prevvedere nel R. Istituto di belle arti di Napoli un posto di professore d'ornato dipinto, tutti coloro che vogliono aspirarri dovranno presentare la loro domanda alla segreteria dell'istituto predetto a contare dal primo giorno di questa pubblicazione a tutto il giorno 70 ottobre 1869.

La domanda sarà in carta bollata di fire una accompagnata della della di despessita della della di di decennati

compagnata dalla fede di nascita e dai documenti comprovanti i titoli e requisiti del richiedente, come per esempio, insegnamento esercitato con buon sucoesso, discepoli usciti dalla sua scuola, elenco dei lavori fatti, premi ed onori ottenuti nell'esercizio dell'arce e dell'insegnamento.

It concorrente dichiarera nella domanda se abbia altro ufficio o stipendio dal Goyerno da nell'insegna-

mento, sia in altro ramo. Il Consiglio riunito dell'Istituto di belle arti di Napoll, giunto che sia il termine della presentazione, esaminera nel periodo di otto giorni il valore dei titoli presentati ed escluderà coloro che non possono essere ammessi al concorso.

A termini dell'art. Si dello statuto organico il pro-

fequre siph scale per concorne di titeli, e quante vote il valore di questi non sia sufficiente alla scelta e proposta del professore o ne l'isului parità di titoli, il Consiglio inedesimo proporta la prote da farsi fia gli ammesti al concorne. Questa consistera in una parete dipinta a tempera d'invenzione, le cui dissen-

sioni e le norme saranno date dai Consiglio. Il giudizio dei concorso safa prondustato dai Con-siglio riunito dell'Istituo a termini dello statuto, art. 98.

Lo stipendio assegnato al detto posto 👼 di annue lire milleventi. Firenze, addi 30 settembre 1869.

Il Segretario Generale P. VILLARI.

# DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terze pubblicazione). Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 p. 0,0 emessa dalla Di-rezione di Napoli, n. 108526, per L. 50, a favore di persona del medesimo con quella di Serra Giosue di Giovanni. Serra Giovanni di Gioruè, allegandesi l'Identità della

Si diffida chiunque possa avere inferesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenenco opposizioni di sorta, verra praticata la chiesta rettifica d'intesta-

Firenze, li 18 settembre 1869,

Per il Direttore Generale Ciampolitto.

# DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)
Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una
rettifica dell'intestazione di una
rettifica dell'intestazione di Napoli nutti. 57164, per lire citaquantacinque a favore di Cappella Carmela, di Ruf-faele, domicinata in Napoli, allegandosi l'identità della persona della medesima cou quella di Cappelli Carmela, di Raffaele, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mere dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorti, verrà praticata la chiesta rettificà.

Firegse, 28 settembre 1869 Per il Direttore Generale Ciampolitto.

# PARTE NON UFFICIALE

#### ESPOSIZIONE IPPICA DI PISA Processo verbale della distribuzione dei premii. Pisa, 15 settembre 1869.

Alle ore dodici meridiane di questo stesso giorno, in una delle sale della locanda delle Tre Donzelle si riunireno, giusta l'invito ricevuto, i signori :

riunicono, giusta l'invito riceruto, i signori:

Birone Gietano Ricasoli, rappresentante del Manistero di Agricoltura, l'adustria e Commercio, e presidente del Giuri per la distribuzione dei premi all'Esposizione Ippica di Pisa;

Bartolucci Gaetano, rappresentante la provincia di Ascali Pisaro.

di Ascoli Piceno; Bianchi Baudinelli cav. Carlo, id. di Siena;

D I Gallo marchese Francesco, id. di Perugia;

Della Torre conte Luigi, id. di Macerata; Diana conte Gerolamo, id. di Massa e Carrara; Gherardi Del Tasta Enrico, id. di Pisa; Grottanelli cav. Lorenzo, id. di Grosseto;

Maggi Fablo, id. di Livorno; Matteucci cav. Augusto, id. di Ancona;

Meuron cav Napoteone, id. di Lucca; Mori cav. Pietro, id. di Arezzo. I signori Corsini marchese Pier Francasco e De Larderel conte Gastone giustificarono mediante lattera diretta al signor presidente il loro non inter-vento, di maniera che il Giurì si compose dei sovra-

indicati signori.
Sopra mozione del suo presidente il Giuri all'una nimità determinò che fosse libero l'accesso ai visitaminus usermino ene iosse libero l'accesso al visita-tori dell'Esposizione dalle ore 12 meridiane del giorno 16 fino allo spirare del giorno 18, nel quale verreb-bero pure rese note le proposte di premiazione, el incaricò il signor presidente di comunicare subito per settera la sua deliberazione al signor sindaco di Nes il oba venne immediatamente fetto

per a la sua democratiche a signor annuace di Pisa, il che vonne immediatamente fatto. Dopo di ciò il curì nomino i signori Gherardi Del Testa Earico e Marsiij ca v Giacomo, commissari per l'ammissione alla mostra, dei prodotti che si pre-

sentassero nel giorno 16 stante. Indi si recò a visitare il locale dell'Espasizione, del quale restò pienamente soddisfatto sia per la distribusione delle diverse categorie come pel buon gusto ed eleganza dell'addobbo, del che tutto volle che si rendessero atti di grazie all'antorità provinciale e municipale di Pisa che sostenuero le relative spese e alla Commissione municipale composta dei signori marchese Cesare Mastiavi Sciamanna, Tellini Rigomini Francesco, Colzi dott. Giusto, e Taverna mag-giore Gioanni Maris, direttore del deposito cavalle

Nella successiva mattina 16 settembre alle ore 5 1/2 fu incomineiata dai commissari nominati il giorno precedente l'ammissione dei prodotti, ammissione precedente l'ammissione dei prodotti, ammissione che dal signor presidente in considerazione della pioggia esduta nelle ore mattutine fu protratta fino

ad un'ora dopo mezzogiorne. Quindi il Giuri dietro proposta del presidente una nimemente pregava il cav. Marsili a volere far parte dei Giuri medesimo nella distribusione dei premi che andava a proporre, cosa a cui con lieto animo li anddetto cay Marsili aderiya.

A seguito di ciò il Giurì iniziava i suoi lavori con-statando essère stati ammessi perchè muniti di documenti regolari num. 3 gruppi costitutii da puledri non provementi da stalloni dello Stato nè da stalloni approvati, i quali gruppi in tutto erano composti di

capi cavallini. N. Cavalli intieri dell'età non minore di 24 mesi ne maggiore di 48
Stallonf di cia non maggiore di anni 14.
Prodotti di 2, 3 e 4 anni citenni, senza concorso di stalloni dello Stato o di stalloni appro-

Puledri di 2 anni figli di stalloni dello Stato o 

N. 238 Furono per autorizzazione del signor presidente întrodotti net locale della mostra altri prodotti che ner mancanza delle condizioni necessarie furono cassificati fuori concorso . » 58

Totale N. 296

Fatta immediatamente un'ispezione generale dei prodotti esposti, il Giuri riconobbe essersi ottennto un notevola miglioramento nella produzione ed un progresso ancor più sensibile nell'allevamento ed cazione del cavallo

Piliberato quindi di dare preferenza alla solidità e robustezza de la regolarità ed eleganza delle giunta al sangue en de la regolarità ed eleganza delle forme, passo tosto all'esame speciale delle direrse categorie e deliberò di proporre le seguenti premiazioni :

Pei gruppi.

Medaglia d'oro, premio d'onore, al gruppo composto di 14 capi di mezzo sangue inglese presentato dalla Direzione della R Razza dei cavalli in Toscana. Medaglia d'oro, premio d'onore, al gruppo com-posto di 14 capi di sangue orientale presentato dal-l'Amministrazione della tenuta di Migharino.

Pei prodotti ottenuti senza concorso degli stalloni dello Stato o di stalloni approvati di privati.

Medaglia d'oro, premio d'onore, al signor Pietro Passerini per un puledro baio intiero alto m. 1 44 chiamato Brettone figlio di Pelit stallone di mezzo saugue inglese di sua privata proprietà.

Pei cavalli intieri da 24 a 48 mesi.

. 400 al puledro morello mal tinto chiamato Palestro figlio di Plimouth alto m. 1 69 dell'età di mesi 40 di proprietà del signor conte G. B. Spalletti.
L. 400 al puledro sauro chiamato Argante figlio di Sospettoso alto m 1 52 dell'età di mesi 27 di pro-

prietà del signor duca Salviati. Per ali stalloni dell'età non maggiore di 14 anni. Medaglia d'argento, L 609 allo statione baio zaino chiamato Will-fire Belio di Wild-fire alto m. 1 67 dell'età di anni 7 di proprietà del signor duca Salviati.
Medaglia d'argento, L. (00 allo stallone baio zaino chiamato Conquest figlio di Cobunt alto m. 1 65 dell'età di anni 9 di proprietà del signor marchese Cesare Sciamanna.

Pei puledri di 2 anni figli di stalloni dello Stato o di stalloni approvati di privati.

L. 350 al puledro baio chiaro chiamato Palestro figlio di Vulcano alto metri 1 52 di proprietà del signor Massimiliano Rossi. L 3:0 al puledro sauro chiamato Verdi figlio di

Conquest alto m. 1 56 di proprietà del signor marchese Cesare Sciamanna. L. 350 alla puledra saura chiamata Giuseppa figlia di Golden-pleda alta m. 1 47 di proprietà del signor

conte Alfredo Serristori L. 3.0 alla puledra saura chamata Esturia figlia di Conquest alta m 1 47 di proprietà del signor mar-

chese Casare Sciamanna. Pei puledri di 3 anni figli di stalloni dello Stato

o di stalioni approvati di privati. L. 400 alla puledra storna chiamata Linda figlia di Sospettoso alta m. 1 52 di proprietà del signor duca Salviati.

L. 400 al puledro morello chiamato Midnight figlio

di Beacon alto m. 1 57 di proprietà del signor mar-

chese Cesare Sciamanna. L. 400 al puledro baio chiaro chiamato Tiglio figlio

di Arzago alto m 151 di proprietà dei signor conte Luigi Franceschi. L. 400 alla pule ira morella chiamata Africana figlia

L. 400 alla puledra morena chiamata Africana iglia di Beason alta m. 1 50 di proprietà del signor conto Francesco Mastiani. L. 400 al puledro baio chiamato Arno figlio di Elmufdi alto m. 1 53 di proprietà del signor Giuseppe

Omodarme. L. 400 al puledro baio chiamato Oscar figlio di Enea alto m. 1 55 di proprietà del signor cav.

Bianchi Bandinelli. L, 400 alla puledra bala bruciata chiamata Calina Egiia di Calino alta m. 1 51 di proprietà dei signor

Luigi Rossi L. 400 alia puledra saura chiamata Guardamibene figlia di Abruzzo alta m. 1 55 di proprietà del signor

Ginseppe Toscanelli.

Menzione onorevole al puledro baio chiamato Abruzzo figlio di Abruzzo alto m. 1 50 di proprietà

del signor Carlo Hossoni
Menzione onorsonie alla puledra roana chiamata
Marta figlia di E ea alta m. 1 51 di proprieta del signor cav. Carlo Bianchi Bandinelli.

Pei puledri d'anni 4 figli di stalloni dello Stato o di stalloni approvati di privati. L. 300 al puledro Arsago sauro chiaro figlio di Arzago alto m. 1 46 di proprietà dei signor conte Luigi

Franceschi. L. 800 alia puledra baia chiamata Era figlia di Arrago alta m. 1 58 di proprietà del signor conte Luigi

L. 300 alla puledra saura chiamata Innominata figlia di Democrito alta m. 1 51 di proprietà del si-

gnor conte Francesco Mastiani.

L. 300 alla puledra storna con macchie chiamata
Silva figlia di Baiardo 1° alta m. 1 61 di proprietà dei signori Fratelli Tommasi.

Per le cavalle madri sequite dal lattone. L. 85 alla cavalla morella con puledra bais chia-mata Morella figlia di Laocounte di proprietà del si-gnor Ferdinando Orsini.

L. 85 alla cavalla baja con puledra baja chiamata Zebra figlia di Ellington di proprietà del signor Fla-

minio Catolo. L. 85 alla cavalla baia con stella in fronte con pu-ledra ceciata chiamata Stellina figlia di Chamois di proprietà del signor Ranieri Gieli. L. 85 alla cavalla baia con putedra saura chiamata: Negaline figlia di Gotboors di proprietà del signor

marchese Cesare Solamanns.

L. 85 alla cavalla baia e puledra saura chiamata
Palombina figlia di Wild-fire di proprietà del signor

duca Salviati. o il Giuri, di aver vista onorata l'Espe di Pisa di una visita del signor Ministro di Agricol-tura, Iddustria e Commercio, alla unanimità gli ri-volge i più vivi atti di grazie e parimenti fi rivolge alle autorità tutte della provincia e città non che al signo, direttore del deposito cavalli stationi ed agli altri composi uti la Commissione municipale per la riuscita brillantisa na che mercè le loro cure ebbe la 2º mostra equina di 1.42.

Il f di Segretario A. G. Mansita.

Il Presidente

# **NOTIZIE ESTERE**

GRAN BRETAGNA Si scrive per telegrafo da Dublino, 10 otto-

La dimostrazione per l'amnistia ai prigionieri feniani ha avuto luogo quest'oggi. Non vi è stata una processione generale, ma corporazioni separate che marciar ed emblemi verdi. che marciavano per le vie con bandiere

Vi fu un immenso concorso di gente al mes-ting che fu tenuto alle 2. Presiedeva il signor Butt, il quale pronunzio un discorso moderato. Egli disse che il tentativo per impedire la pro-cessione non aveva servito che a renderla più

imponente. Il signor Moore, membro del Parlamento, propose la prima risoluzione: « Che la libera-zione dei prigionieri avrebbe per effetto di paci-ficare e soddisfare il popolo. » Il signor Hickey di Castlebar, appoggiò la ri-

Il rev. signor Leverett, prete cattolico, pro-

pose la seconda risoluzione: « Che la prigionia continuata dei feniani aveva per effetto di produrre il massimo scontento. Il signor Russell di Limerick appoggiò la ri-

Il signor O'Donnell, presidente dell'Associazione operaia, propose la terza risoluzione: « Che la liberazione dei prigionieri sarebbe accolta dal popolo irlandese come una grande concessione ai desiderii della nazione irlan-

Il signor I. Conner appoggiò questa risolu-

Il presidente fece dar lettura della petizione da inviarsi al signor Gladstone che fu adottata all'unanimità.

Le società operaie fecero il giro della piazza a si sciolsero verso le 4. La dimostrazione fu pacifica e non diede luogo a nessun disor-

— Sulla dimostrazione avvenuta a Londra e che fu segnalata dal telegrafo si legge nello

stesso giornale:

La dimostrazione, che riesci una delle più grandi della Fratellanza feniana, ebbe luogo il 10 a Londra in occasione dei funerali di Edoardo Martin. Il cadavere di costui era stato sottopo-Martin. Il cadavere di cossui eta stato sottoposto ad un'inchiesta, perchè si era creduto che fosse quello del colonnello Kelly. Dall'inchiesta era invece resultato che Martin era un Fenio e occupava un'alta posizione nella fratellanza fe-niana. La fratellanza feniana aveva annunciato funerali solenni per domenica 10; ma per evi-tare l'intervento della polizia si era rinunciato alla banda musicale ed alla bandiera.

# Num. 281 Le inserzioni giudiziarie 25 centesum per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni

Il corteggio, radunatosi nella mattina del 10 cra numeroso e composto di persone d'ambo i sessi. C'era la Società Unita dei lavoratori di Londra, rappresentata da 100 soci; 3000 circa erano i soci della Fratellanza di S. Patrizio; le altre società erano rappresentate da 2000 persone. I direttori e ufficiali delle varie Logge portavano sciarpe verdi di seta, con un nastro di crespo nero e rosette verdi sul braccio sinistro.

Quasi tutti, uomini e donne, portavano una rosetta o un nastro verde con un pezzo di crespo nero attaccatovi. Il 90 per cento del corteg-gio si componeva di Fenii delle migliori classi di operai ed erano tutti vestiti decentemente e moltissimi signorilmente. Mentre aspettavano che il feretro, portato sulle spalle da dodici uomini, s'incamminasse, non dissimulavano le loro simpatie feniane. I ben noti capi feniani seguisimpatie feniane. I ben noti capi feniani seguivano in carrozze. Nel passare per la city, il corteggio era composto di 6000 persone, che procedevano a sei a sei. Alla chiesa della Cappella Bianca vi si unirono altre società Da questo punto al cimitero i due lati della via erano occupati dalla folla. Le porte del cimitero erano talmente accalcate, che fu difficile l'ingresso. Finito il servizio, il corteggio funerale ritornò a Londra, e si sciolse. Sebbene rale ritornò a Londra, e si sciolse. Sebbene la folla fosse grande, durò tutta la giornata il massimo ordine.

#### FRANCIA

Si legge nel Journal Officiel: Il 10 di mattina fu ripreso il lavoro nelle alte fornaci di Aubin; esso verrà ripreso nelle fucine non appena siano assicurate le provvigioni di

A Decazeville gli operai lavorano e mostrano buone disposizioni.

- La France annunzia l'arrivo a Parigi del

– Sui disordini avvenuti a Belleville, di cui

Prima dell'ora fissata per la riunione, la sala era piena di gente. Il signor Rochefort fu eletto presidente ad honores; il signor Lissagaray presiedeva di fatto. La discussione s'è aperta sugli

Il signor Ducasse ha pronunciato un lungo discorso nel quale paragonò quegli ufficiali mi-nisteriali ai carnefici. « Qual felicità, disse egli, se si potesse sospenderli; e si noti che la parola ses a poesse sospendent, è si nou che la parola sospendere è troppo lunga, io ne preferirei una più corta (pendre, impiccare). » Il sig. Ducasse termina dicendo che non si tratta più per il popolo d'una semplice evoluzione, ma di qualche altra cosa. — Prima ammonizione del commissione

Il signor Nathan prende in seguito la parola per appoggiare ciò che disse Ducasse. Egli s'esprime in termini assai violenti e provoca una seconda ammonizione del commissario.

Dopo la seconda ammonizione incomincia un tumulto dei più violenti; le grida, gli urli, i fi-schi non finiscono più. — Il commissario dichiara sciolta l'assemblea,

Il presidente a sua volta dichiara che la seduta continua. Nessuno abbandona la sala. Il signor Nathan prosegue il suo discorso.

Ad un secondo invito di sgombrare la sala fatto dal commissario ricomparso con un ufficiale di pace e guardie di città, il commissario stesso venne respinto ; s'impegna una lotta, pa-recchi individui armati di banchi si gettano adosso agli agenti, i quali con grande stento rie-scono a respingere la folla verso la porta d'u-scita. Si odono delle grida: Alle armi! Viva la

La folla si volta, respinge le guardie, le circonda ed impegna con esse una zuffa accanita. A parecchie guardie furono strappate le spade, altre furono più o meno gravemente ferite, ed altre ebbero lacere le vesti. Si ripetono le grida: A morte la polizia! Alle armi! Viva la repubblica! Tre individui riconosciuti come aggressori vengono arrestati.

Li conflitto ha cominciato alle otto ed ha durato circa un'ora. Il disordine s'è poi prolungato sulla pubblica via. S'è formata una banda notevole che ha percorso una parte del bou-levard di Belleville, facendo corteggio ad un individuo portato sulle braccia e che si diceva ferito nel tafferuglio. Si mandavano grida di: Al-l'armi! Si assassinano i nostri fratelli! Dopo la dispersione della banda il preteso ferito fu ar-restato ed è stato costatato dal medico che non v'era su di lui nessuna traccia di ferita.

# MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali di Zara dell'8 ottobre recano le se-uenti notizie sui disordini avvenuti nel distretto di Cattaro:

Le notizie che giungono da Cattaro si vanno

facendo più gravi. Ieri (7) i contadini renitenti a prestare servizio nella landuher, armati di tutto punto, attac-carono un drappello di 40 soldati e 2 ufficiali fortilizio nelle vicinanze di Risano.

La zuffa durò a lungo e furono scambiati

molti colpi di fuoco. I militari, assai inferiori di numero, dovettero ritirarsi. Essi ebbero 11 feriti e 3 scomparsi, che si ritengono periti nella lotta. Tra questi ultimi vi ha il comandante del distacca-

Un secondo drappello di 30 soldati, accorso in aiuto al primo, fu pure costretto ad indietreggiare dinanzi alle forze preponderanti degl'insorti contadini.

I renitenti ebbero anch'essi delle gravi perdite, ma non si sa con precisione a quanto ascendano.

Mercoledì partì da Zara un vapore con rin-

forzi e con alcuni pezzi di artiglieria.
In seguito al movimento insurrezionale, scoppiato di questi giorni in prossimità a Risano, gli impiegati telegrafici e i gendarmi trovarono consulto per viste di sicurezza di abbandonare quella borgata, e il giudice distrettuale, specialmente nell'interesse dei depositi pupillari, si dispone ad imitarne l'esempio.

- Dai giornali istessi si rileva che i capi e i notabili di molti comuni hanno tenuto il 26 settembre a Cattaro una conferenza, ove fu votata una petizione a S. M., in cui si dichiara piena sommissione alla legge, colla preghiera che in via legislativa venga deliberato: 1º Che la landwehr delle Bocche di Cattaro non abbia mai ad essere chiamata a servire fuori del territorio del distretto; 2º Che agl'inscritti nella landwehr, compiuta l'istruzione, non possa essere negato d'assentarsi a loro beneplacito dal distretto, per portarsi occorrendo ad essi, anche all'estero; 3º Cho nel determinare la forma del vestito si abbia riguardo al loro costume nazio-

#### SPAGNA

Si legge nei giornali di Madrid dell' 8 ottobre :

La banda di Paul nell'Andalusia è entrata a Guazolema, d'onde si recò a Ubrigne. I deputati Fantoni e Cubeleo della Vega, gli alcadi di Osuna e Manchena sono alla testa dell'insurre

Il giorno 8 i repubblicani di Valenza aper sero il fuoco contro la guarnigione. Il combattimento durò tutta la giornata. Il deputato Emigdio Santa Maria si è posto

alla testa di una banda nella provincia d'Ali-

La banda del cabecilla Hanes è stata distrutta Si è combattuto a Saragozza da venerdì alle 2 nom. sino a sabato mattina. Sabato a mezzogiorno gl'insorti crano sconfitti. Si fecero loro molti prigionieri.

A Siviglia il governatore sospese la pubblicazione del giornale L'Andalusia. A Malaga l'an-torità civile ordinò che i giornali della località non circolassero prima d'essere esaminati dal-

L'Alto Aragon dice che una Compagnia ferroviaria soltanto indirizzò al governo una peti-zione che reclamava 2,400,000 reali per inden-nizzo dei guasti commessi durante quattro giorni dagl'insorti.

6 sono entrati a Medina i prigionieri repubblicani, e specialmente l'alcade di Algar il primo corregidor ed il segretario della muni-Un calzolaio, per nome Rueda, si è posto alla

testa d'una banda di 200 nomini. Gli orrori commessi a Vals hanno profonda. mente indignate le classi conservative

#### STATI UNITI D'AMERICA

I giornali inglesi hanno il seguente telegramma da Nuova York 10 ottobre:

Il signor boutwell, segretario del Tesoro, fece ieri cera un importante discorso a Filadelfia. Egli esortò gli Americani a sostenere il governo del generale Grant, che merita in tutto la loro fiducia; si pronunciò contro ogni aumento della carta monetata, dichiarando che il debito pubblico deve essere pagato onestamente e integral-mente in moneta metallica o suo equivalente. Dal primo di marzo questo debito fu diminuito di 56 milioni di dollari; una tale riduzione, mentre lo Stato sente ancora le conseguenze della guerra civile, mostra con quanta facilità, crescendo di continuo il pubblico benessere, si potrà raggiungere l'estinzione totale. Il presente sistema delle imposte permetterà una riduzione annua di 100 milioni di dollari. Egli crede che la crescente fiducia di tutti i popoli nella capa-cità e onestà degli Stati Uniti abiliterà il governo a consolidare il debito a un interesse non maggiore del 4 1/2 per cento. Si dichiarò favorevole a maggiori imposizioni sugli oggetti di lusso e sulle proprietà accumulate per allegge-rire quelle delle classi povere; e infine manifestò la speranza che nelle prossime elezioni vincerà il partito repubblicano, poichè il trionfo del par-tito avversario nuocerebbe al credito del go-

# NOTIZIE VARIE

Sull'arrivo dei Reali Principi a Napoli, così scrive ! Giornali di Napoli del 12: Stamane verso le 5 le batterie del porto annuncia. vano la comparsa nel golfo del Flavio Gioja. I Reali Principi sbarcarono alle 7.

La Principessa con la sua dama di compagnia si reco in carrozza dalla darsena al palazzo. Il Principe, col rimanente del seguito, salì per la

scala interna che dalla darsena va al palazzo. La Principessa sta benissimo.

— Togliamo le seguenti notizie alla Gazzetta di Venezia del 13:

leri il Principe recavasi a visitare il palazzo Gatterburg-Morosini, lo studio del pittore Nerly, lo stabilimento Salviati e varti dei principali monumenti della città, tra i quali la Cripta di S. Marco, che gli fu mo-strata dal sen Prefetto; indi convitava a banchetto il principe d'Assia-Darmstalt, il prefetto ed il sifidaco, che sedettero l'uno alla destra, l'aitro alla sinistra, il generate Negri, ed il generale Robillant. Alla sera poi onorava della sua presenza il teatro Apollo, che a cura del municipio era stato splendidamente illuminato. Al suo apparire in teatro, accompagnato dal principe Giovanelli e dal suo se-guito, il principe fu salutato con una triplice salva di vivissimi applausi dal pubblico, il quale volle che fosse sonato l'inno nazionale prussiano, e dopo di esso proruppe in alti applausi. S. A. R. si trattennin teatro per due intieri atti, durante i qualt si recò a visitare nel suo palchetto la principessa Clary-Aldringen, succera del generale di Robilant, che fo da S. M. posto a disposizione del Principe durante il suo soggiorno in Italia. Il Principe fu salutato da applausi e dal suono dell'inno nazionale prussiano anche al momento della sua partenza dal teatro.

Auche ieri sera la Piazza era straordinariamente illuminata.

Questa mattina poi \$ A. il Principe prendeva congedo dal generale Negri e dal marchese Corsini di Lajatico, qui venuti a complimentario a nome del Re, i quali quindi partono entro la giornata Si conge-dava pure dal sindaoo principe Giovanelli, esprimendagli la sua viva gratitudine ner l'affettuose an coglienza fattagli dalla città e dalla sua popolazione.

Pel tempo, adunque, durante il quale ancora qui si fermasse, la popolazione ora gli userebbe uguale e forse maggior riverenza coll'astenersi dal dargli alcuna dimostrazione d'interessamento.

Crediamo che S. A.R. parta domani mattina atte

- Quel valente incisore ch'è il signor F. Stiore, in occasione dello scoprimento della facciata del Fondaco dei Turchi, ha inciso una bella medaglia commemorativa. Da una parte essa riproduce, con una finitissima esecuzione, la facciata del palazzo, e sull'esergo ha l'indicazione: Eretto Secolo XIII - Restaurato Secolo XIX - Federico Berchet architetto; dall'altra essa porta la seguente inscrizione: Eretto dai Pesaro - Fu dei Duchi di Ferrara -- dei Priuli -Fondaco dei Turchi — Il Comune di Venezia lo acquistava - Proponente A. Marcello Podestà - Incominciava il progettato restauro - Pier Luigi Bembo successore — Scoprivasi la facciata — Giuseppe Giova-nelli sindaco MDCCCLXIX Di questa medaglia il signor Stiore ne presentava un esemplare coniato in oro a S M il Re, ed un altro esemplare puro in oro veniva dal principe Giovanelli presentato a S M l'Imperatrice dei Francesi, la quale degnavasi di

- I giornali di Trieste e di Venezia annunziano con parole di rammarico la morte assenuta la cotte del 12 corrente nella prima delle dette città del veneziano cav. Giuseppe Tonello.

- Nella desinolizione della chiesa di San Domenico in Cremona si rinvenne un vaso di piombo con entro vecchie monete di rame Appartengono al secolo xv.

- La Presse di Vienna riferisce che il Sultano ha regalato al Museo di Monaco una collezione di armi tedesche, la cui origine risale ai tempi delle crociate delle guerre contro i Turchi. Una nave da guerra austriaca la trasportò a Triesto.

- È uscito già da parecehi giorni il fascicolo del mese di settembre del Giornale del Genio Civile, com-pilato nel Ministero dei lavori pubblici, corredato di tre tavole di disegno, di cui due di grande formato : La parte non ufficiale tratta i seguenti argomenti: Bacino di carenaggio di Livorno ed altre opere re-

lative; continuazione della memoria del cav. Mati: Ferrovie galleggianti; Nota del cav. Biglia ispet tore dell'esercizio delle ferrovie del Regno;

Piena di Po e rotte nella sua arginatura in provincia di Milano, avvenute nei mesi di settembre e otto bre 1868; Memoria dell'ingeguere Paolo Gallizia.

R. ISTITUTO TECNICO DI FIRENZE. La presidenza di questo R. Istituto fa pubblica

1º Che gli esami di ammissione si corsi di

a) Agrimensura;
b) Commercio e amministrazione;

c) Industrie chimiche; d) Meccanica e costruzioni; e) Arte mineraria e metaliurgica:

avranno principio il di 3 del prossimo mese di novembre, colle norme e sopra i temi ripetutamente pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno

20 Che contemporaneamente si riuniranno le Giunte incaricate degli esami speciali di riparazione per il passaggio da uno ad altro anno delle varie sezioni. 3° Che quei giovani che bramassero seguire alcuni dei corsi indicati all'art. i dovragno trasmettere alla cancelleria dell'Istituto, franche di porto, e non più tardi del di 25 ottobre corrente, le relative domande scritte in carta bollata da 50 centesimi, firmate dai loro genitori o da chi li rappresenta, e corredate del certificato di moralità rilasciato dal sindaco del municipio dove hanno domicilio, della fede di nascita, e della giustificazione dell'eseguito pagamento della tassa di ammissione di lire 30, giusta le norme di so-

4° Che a tutto il dì 10 del prossimo mese di novembre si ammetteranno alle rassegne quelli scolari che sono in regola con gli esami di promozione, previa però la giustificazione di aver pagata la tassa di lire 40 per l'annua iserizione. 5° Che le rassegne per gli ammittendi e per coloro

cui resta aucora da compiere gli esami di promozione, avranno luogo immediatamente dopo il felice risultato dei rispettivi esami, e previa sempre la giustificazione dell'eseguito pagamento della tassa di

V. Il Preside: S GHERARDI.

Il Cancelliere: F. MABIOTTI.

# DIARIO

Il ritorno dell'Imperatore di Russia a Pietroburgo che doveva aver luogo di questi giorni fu disferito fino alla fine del mese in causa della persistente indisposizione dell'Imperatrice. Il Messaggiere ufficiale di Pietroburgo del 7 ottobre dice che negli ultimi giorni non è avvenuto alcun mutamento notevole nello stato di salute dell'augusta inferma.

Non è ancora stabilito definitivamente il giorno in cui l'Imperatore d'Austria partirà da Vienna per recarsi in Oriente. L'Osservatore triestino rileva da fonte positiva che l'Imperatore prima di recarsi all'inaugurazione del canale di Suez visiterà Jaffa e Gerusalemme. La squadra che condurrà l'Imperatore in Levante sarà sotto gli ordini del contrammiraglio Pöckh. Il viceammiraglio Tegetthoff formerà parte del seguito ed accompagnerà l'Imperatore in tutte le sue escur-

Le notizie dal capitanato circolare di Cattaro in Dalmazia sono piuttosto gravi. Il governo non disconosce l'importanza di quegli avvenimenti e mentre da un lato manda considerevoli forze di terra sulla scena dei disordini, inviò telegraficamente al comando superiore della marina a Pola l'ordine di far partire immediatamente verso quei paraggi non solo tutti i navigli di guerra disponibili. ma di richiamare, per dirigere a quella volta, cannoniere *Reka e Kerka* ch'erano in vi per il Levante. Maggiori ragguagli in proposito si trovano fra le notizie estere.

Mentre le Diete provinciali di Vienna, di Graz e di Linz stanno discutendo le proposte delle rispettive commissioni per l'adozione del sistema delle elezioni dirette e dell'aumento del numero dei deputati al Consiglio dell'Impero, la Dieta provinciale di Lubiana si pronunciò recisamente contro quel sistema dichiarandolo non necessario e inutile.

Abbiamo già annunziato che il 15 novembre si radunerà al Cairo una conferenza di rappresentanti delle grandi potenze europee per esaminare i reclami che l'Egitto solleva contro le capitolazioni. Il 1º dello stesso mese si riunirà pure al Cairo una conferenza di rappresentanti delle stesse potenze allo scopo d'assestare le quistioni internazionali e politico-economiche che risulteranno dall'apertura del canale di Suez. Il consigliere del ministero degli esteri sig. de Gagern, che rappresenterà l'Austria in questa seconda conferenza, è già partito da Vienna prendendo la via del Levante.

Si scrive per telegrafo da Berna alla Gazzetta Ticinese che la conferenza del Gottardo ha condotto a termine la missione che le fu affidata. È assicurata la immediata costruzione delle linee Bellinzona-Lugano-Chiasso e Bellinzona-Locarno, appena sarà costituita la società finanziaria sulle basi stabilite dalla conferenza. Durante la settimana sarà firmato il trattato internazionale fra i governi delle potenze rappresentate.

A Namur fu inaugurata la statua cretta in onore del defunto re Leopoldo, fondatore della dinastia belga. All'inaugurazione assistette pure la coppia reale del Belgio. Al banchetto dato per l'occasione il re ha pronunciato un discorso nel quale disse, tra l'altre cose, che la prosperità del Belgio è una garanzia di pace e di prosperità.

Il governo della Sassonia ha presentato alla seconda camera il bilancio del 1870 e 1871. Il bilancio si divide in ordinario e straordinario. Il primo ascende a 12,574,394 talleri, ed il secondo a 6,595,100 talleri: assieme incirca 72 milioni di franchi. Il denntato Biedermann propose nella stessa camera di rispondere al discorso del trono con un indirizzo; però la proposta fu respinta con 43 contro 30 voti.

Le camere della Danimarca, dopo essersi costituite, si sono aggiornate fino al 29 novembre. Il signor Liebe, avvocato di Copenaghen, su nominato presidente della prima camera, ed il signor Bregendhal presidente del Folkething.

#### DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Madrid, 12. Le truppe stanno per dare l'attacco alla città di Valenza. Esse occupano tutti i dintorni della città, compresa la stazione della ferrovia.

I giornali del mattino smentiscono la notizia data dai giornali di ieri sera che sia stato scoperto il cadavere di Kinck.

Parigi, 13

Chiusura della Borsa. 13 12 Rendita francese 8 %. . . . . 71 42 71 32 Id. italiana 8 % . . . . 53 30

Valori diversi Ferrovie lombardo-venete . 528 -526 -239 ---48 -Ferrovie romane . . . . . . - -128 ---147 25 Obbligazioni ferr. merid. . . . 157 50 157 50 Cambio sull'Italia . . . . . 4 5/4 4 1/2 Credito mobiliare francese .207 — 205 ---Obblig. della Regla Tabacchi .425 — 423 id. .627 — 626 — Azioni id. Vienna, 13. Jambio su Londra . .

Londra, 13. 93 1/2 93 1/2 Consolidati inglesi Parigi, 13. L'Avenir dice che i deputati della sinistra, i quali trovansi a Parigi, terranno questa sera una

È morto Sainte-Beuve.

Vienna, 13. Cambio su Londra - 122 -

Parigi, 13. L'Cpinion Nationale assicura che due reggimenti spagnuoli passarono dalla parte degl'in-

Il Temps dice che la brigata Guerreas fu completamente disfatta da Salvoechea.

Le notizie officiali di Madrid assicurano al contrario che l'insurrezione è sconfitta. Parigi, 13.

Ieri sera si tenne a Belleville una nuova riunione; non avvenne alcun disordine.

Il vescovo d'Ajaccio è morto. L'Imperatrice è passata questa mattina per Gallipoli ed arriverà entro la giornata a Costantinopoli.

Berlino, 13.

Leggesi nella Corrispondenza Provinciale: La cordiale accoglienza ricevuta dal Principe Reale a Vienna conferma completamente la speranza che i governi d'Austria e di Prussia desiderano grandemente di rannodare più intimamente e più strettamente gli antichi vincoli d'amicizia che esistevano fra le due Corti e i due

#### TIFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 13 ottobre 1869, ore 1 pom. Il tempo è stato buono in tutta la Penisola. Il barometro è ancora fermo. Una forte depressione atmosferica che esiste nel mare del Nord si distende verso il centro e sud dell'Europa.

Continuerà il buon tempo con mare calmo ed è probabile un abbassamento barometrico nel-

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze Nel giorno 13 ottobre 1869.

		ORE					
Barometro a metri	9 antim.	8 pom.	9 pom.				
72,6 sul livello del mare e ridotto a	765 0	762 8	762 4				
Termometro centi-	11,0	19,0	12,0				
Umidità relativa	17 0	48 0	62 0				
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno				
Vento direzione	E debole	E debole	E debole				

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica di Dondini e Soci rappresenta:

Serafina (La Devota). TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: Le choix d'un gendre - Les deux veuves. TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Pedrotti: Tutti in maschera - Ballo: L'ultimo degl'Incas.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

#### NUOVO

### GIORNALE ILLUSTRATO UNIVERSALE

Descrizioni e illustrasioni di paesi e di popoli -Cronaca giudiziaria - Romanzi - Racconti -Novelle e aneddoti - Cronaca politica - Varietà -Notizie di Mode e di teatri - Effemeridi -Sciarade - Logogrifi e indovinelli

ASSOCIAZIONE: Pel Regno d'Italia un anno L. 8 - Sem. 5 - Trim. 8 Un numero separato cent. 20

Annunzi cent. 80 per ogni linea di celonna

Per le associazioni spedire vaglia postale alla Direzione del Nuovo Giornale Illustrato Universale, tipografia EREDI BOTTA, Firenze.

Esce ogni domenica in formato massimo di otto pagine.

FINE PROSSING FIRE CORR. CONTANTI VALORI L L D L D D 55 85 35 60 35 40 79 85 79 75 84 1/2 648 647 418 1/2 447 1/2 1700 1920 . . 1000 300 167 56 50 36 > 80 50 196 197 375 L D L D CAMBI L Ð CAMBI CAMBI

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firense, 14 ottobre 1869)

Venezia eff. gar. Trieste..... dto..... Vienna.... a vista 104 85 101 75 ro. . 20 85 20 84 oleoni d'oro. La Banca O

PREZZI FATTI

5 p. 010: 55 85 f. c. - Obbi, Regia Tab. 448 - 417 4/2 cont.

li sindaco: A. Montena

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 28.

### Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 12 al 17 del mese di luglio 1869 nei seguenti mercati.

RETURNATA TOT	FRUMENTO (per ettolitro)	GRANTURCO SEGALE	AVENA	RISO (per ettolitro)	ORZO	VINO	OLIO D'OLIVA (per ettolitro)	LEGNA (per miriagramma)	FIENO PAG	(hor ormogrammy)
HERCAII	TENERO DURO Mass Min. Mass. Min		-	MOSTRABO BERTONE			1 Qualità 2 Qualità	FORTE DOLCE Mass Min. Mass Min.	Mass Min Mass.	1 <sup>a</sup> Qualità 2 <sup>a</sup> Qualità Min. Mass. Min. Mass. Min.
Ferrara	(per ettolitro)  TENERO  Mass Min. Mass. Min  22 10 21 70 19 60 16 2: 18 3 17 50 2 2: 20 36 18 93 2 7: 19 51 75 51 18 33 17 9. 18 36 16 53 23 75 20 1: 19 47 16 40 3 2 37 5 20 1: 19 47 16 40 3 2 2 9: 19 64 16 51 24 03 22 9: 19 64 16 51 24 03 22 9: 19 64 19 61 3 7 66 18 37 16 34 19 63 17 66 18 37 16 34 19 63 17 60 18 88 17 59 3 19 93 18 88 17 75 19 99 19 73 19 00 18 88 17 59 3 18 18 85 15 71 3 3 18 18 85 15 71 3 3 18 18 85 15 71 3 3 18 18 85 15 71 3 3 16 19 63 17 65 16 89 16 69 17 80 18 95 18 18 19 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 15 17 10 3 18 19 19 19 19 30 18 18 90 19 30 18 18 90 19 30 18 18 90 19 30 18 18 90 19 30 18 18 90 19 30 18 18 90 19 30 18 18 90 19 30 18 18 90 19 30 18 18 90 19 30 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 1	Mass.   Min.   Min.	o) (per ettolitro)  Mass. Min  5 8 65 8 65, 8 65, 7 9 68 9 68  0 8 40 8 40 8 40, 8 21 6 26, 6 57 6 28 10 19 10 24 16 50 11 66 11 66 9 18 9 18 9 18 11 9 60 8 21 8 20 1 1 50 6 1 1 66 1 1 1 66 1 1 1 66 1 1 1 66 1	(per ettolitro)    Mostraro     Bertone	(per ettolitro)  Mass. Min.  16 80 16 80 9 95 995 21 75 21 25 14 75 14 76 9 18 9 10 10 82 10 50 11 66 11 66 9 18 9 18 11 9 60 10 50 10 4 25 25 2 12 10 4 8 45 8 45 6 49 6 05 7 24 7 11 86 10 10 9 18 9 18 9 18 9 18 9 18 9 18	(per ettolitro)  Mass. Min.  42	(per ettolitro)  1 * Qualità	(per miriagramma)    FURTE	(per miriagr.) (per m. Mass   Min   Mass.	Tage
Firense Empoli Forta Cesena Moroiano di Romagna Genova Alassio Chiavari Savona Lecce Licorno Portoferraio Lucca Macerata Sanseverino Mantova Gonzaga Ostiglia Missa Fivixxano Messina Milano Gallarate Lodi Melegnano Saronno Mantova Carpi Mirancoia Pavullo Napoti Castellammare Novara Arona Pallansa Vercelli Padova Camposampiero Cittadella Conselve Este Monselice	18	9	11 95 11 52 9 50 8 70 9 35 8 68 8 68 8 68 8 68 8 68 8 68 8 68 8	43 74 43 74 37 92 37 92 43 74 43 74 37 92 37 92 44 24 38 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8 8	9 16 8 80 10 85 9 11 9 63 8 67 13 13 13 10 73 10 85 9 11 10 85 9 88 19 63 8 67 12 64 11 85 12 24 12 24 10 75 10 25	20	132 94   125 46   123 97   117 91     122	30   30   28   25   19   17   19   17   15   15   15   16   16   16   12   12   17   17   15   15   15   15   16   16   16   16	1 25	35
Lugo Reggio (Emilia) Guastalla Rovigo Adria Salerno Sassari Siena Montepulciano Siracusa Noto Teramo Torino Carmagnola Chivasso Lyrea Pinerolo Susa Treviso Conegliano Castelfranco Montebelluna Motta Oderzo Vittorio Udine Cividale Latisana Spilimbergo San Daniele S. Vito Venezia Verona Cologna Veneta Isola della Scala Legnago S. Bomizcio Soavo Valeggio Villaranca Picenea	19 62	10	10	26 67 23 33 22 22 50 13 50 10 62 27 10 24 54	13 58 13 58 9 65 9 65 9 65 9 65 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	46	105 30 105 30 100 20 100 2 100 2 100 120 112 95 50 89 101 6 101 6 1 157 50 157 50 257 60 239 20 202 40 184 165 180 170 170 170 172 80 169 30 139 50 138 2 220 210 200 190 190 158 169 116 91 113 37 11	28 28 28 22 22 26 26 24 26 26 24 22 27 27 28 28 28 26 28 28 26 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28	92 90 30 30 30 30 30 36 36 36 36 36 36 36 36 36 36 36 36 36	38

piano della sua casa d'abitazione, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà dei mi-nori Guseppe ad Orazio fu Gluseppe Cassinis, residenti in Torino, e degli altri eredi del fu notaio Orazio Cossinis, e posti nel territorio di Masserano, in aumento ai prezzi infranotati:

1. Ampio fabbricato civile e rustico con piccolo cortile nel Borgo di Mas-serano, adattato a villeggiatura, com-posto il civile di sei membri al piano terreno, di dieci al primo piano, fra cui un ampio salone, con andito e pog-giuolata pel disimpegno delle varie camere e con latrina esterna; al se-condo piano di quattro camere ed un cameriao con ampio sottotetto. Il tutto posto in comunicazione da scale in cotto e con pezzo d'acqua viva.

Il rustico è composto di due grandi vani, uno destinato a rimessa delle

carrozze e l'altro a stalla.

Trovandosi in buonissimo stato di riparazione venne estimato lire dieci-Attigui a detta casa regione hiosetto, orto a Chiosetto, orto e vigna chiusi a sera da muro di cinta, di

are 10 20 . . . . . . . . . . . 500 Totale del 1º lotto L. 10,500 È fatta facoltà al deliberatario della casa di prelevare i mobili entrostanti mediante offerta del vigesimo in au-mento al valore attribuito dalla peri-

zia Bagnasacco di L. 2384 22. 2. Regione Borgo Inferiore ed Orto, orto chiuso da muro di cinta di are 2 63 . . . . . . . . L. 150

3. Regione Serralunga o Casci-

netto, vigna eprato di are 109 35 > 2100 4. tiegione Arbaretto, vigna e prato di are 39 24 . . . . . 880
5. Regione San Spirito, vigna, prato

e costa di are 89 77 . . . . n 2800 6. Regione Prato Grande, cam-7. Regione Arato, vigna e prato, e 76 97 po e canepaie di are 15 24 .

are 76 97 . . . . . . . . . . . . 1850

8. Regione Arato, fabbricato rustico composto di stalla e fienile

9. Regione Gampaguuola, pra-to, campo e gerbido di are 152 40 > 1200 10. Regione Belardo, vigna di are 16 20 . . . . . . . . . . 200
11. Regione Piano o Bonda, vi-

gna di are 77 72 . . . . . . . . 1400 Alla Bonda, casa rustica . . . 200 Totale lotto 11 L. 1660 12. Regione Roncone o Bonda, ——
vigna di are 22 47 . . . . . . . . 400

13. Regione Bonda o Roncone, vigna, gerbido e costa di are 15. Regione San Giorgio, costa

di are 65 91 . . . . . . . . . . . . 900 16. Ivi. Costa di are 17 49 . . 150

17. Regione Gamaggio, vigna, costa e prato di are 67 81 . . . . 1600 I patti e condizioni della vendita sono visibili senza costo di spesa nello studio di detto notalo, a cui si potra ricorrere anche per lettera onde aver maggiori informazioni o copia del

Masserano, 7 ottobre 1869. ALFONSO BALOCCA, not

tanti per un terzo alla eredità giacente del fu Antonio guondam Alessio
Belluomini, e per gli altri due terzi al
sac. sig. Andrea Belluomini del comune
di Buggiano, sul prezzo di stima ribassato del quindici per cento coerentemente al decreto del tribunale ci
vile di Lueca del 5 ottobre 1869, e
coni cal avesso di L. 5668 16. vile di Lucca del 5 ottobre 1869, e così sul prezzo di L. 5668 16. Lotto unico.

Un fabbricato con stabbiolo, forno ed altri annessi, per uso di frantoio e molino ed anche di abitazione, com- 2917 posto di due piani; con più un appez-zamento di terra seminativa e in parte pioppata intersecato dalla ferrovia e attiguo a detto fabbricato, di superari 18 90 44, situato il tutto nel comune di Buggiano, rappresentato al catasto nel conto del sig. don Andrea Belluomini in sezione D dalle parti-celle di n. 313, 1508, 309 e 310 ambedue in comune, 312 in parte, 1492, 1493, 1393, 1509, 1512, 310 in comune, 312 in parte, 309 in comune, con rendita di L. 8 84, e nel conto del detto Antonio Bellucmini in sezione D dalle particelle di n. 1392, 309 in comune 310 in comune, e 312 in parte, e 1392 con rendita imponibile di L. 4 76. Dalla cancelleria mandamentale di

Borgo a Buggiano. Li 12 ottobre 1869.

2925 S. BETTI. Avviso.

2884 Con decreto ministeriale 8 Inglio 1869 il marchese Orașie Cimaglia Gonzaga di Foggia è stato autorizzato di far pubblicare ai termini dell'art, 121. decreto 15 novembre 1865, la sua do manda diretta al Re d'Italia per ottenere l'aggiunzione del suo casato a quello di suo genero cav. Luigi Cava-

Tanto si notifica ai sensi del suddetto art. 121, ivitandosi chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni pel termine prefisso dall'art. 122 stess ) decreto. Dato a Foggia, 9 agosto 1869.

### Estratto di sentenza.

It tribunale civile e correzionale di Lucca, facente veci di tribunale di lentino Toft, deve dire Giuseppe di Vacommercio, con sentenza in data di lentino Tafi.

questo stesso giorno ha dichiarato il falumento di Vinceozo Bonetti nego-Balocca, residente in Masserato, il cante domiciliato a Pietrasauta; ha giorno 27 corrente ottobre, alle cre 9 delegato il giudice agginato di manume e nel di lui studio suo in la cante domiciliato a pietrasauta; ha giunto e del lui studio suo in la cante del proportio del propo serano nel Borgo Inferiore, al primo mento; ha ordinato l'apposizione del sigilli; ha nominato a sindaco provvi-serio il signor Federico Mazzoni, e ha stabilito il giorno 28 ottobre corrente. a ore una pom., per l'adunanza dei creditori del detto Bonetti da tenersi davanti al gindice predetto nella sala d'istruzione civile di questo tribunale, per la nomina del sindaco definitivo.

Lucca, della cancelleria del tribu nale civile e correzionale di Lucca, facente veci di tribunale di commercio. Li 8 ottobre 1869.

G. DEL Rosso, vice canc Registrato in cancelleria al n. 2107 con marca da bollo di L. 1 10
Li 8 ottobre 1869.
2883
G. Del Rosso, vice

G. DEL Rosso, vice cane.

Editto.

3 p. n. 269

Si rende pubblicamente noto che la signora Anna Jacur vedova Romanii ora moglie del signor Bianchini di qui coll'istanza 22 maggio a. c. n. 12824, chiese venisse nel giornale ufficiale del Regno ed in quello della provincia di Padova inserita per sunto a termini o pegli effetti della notificazione del tribunale d'appello in Venezia 12 mag-gio 1867, n. 11670, p. 5952 la di lei supplica innalzata a S. M. il nostro amaticario Re con sul implemento amatissimo Re con cui implorava che li di essa figli Leone, Emanuele e Samuele Michelangelo Romanio fu Moisè fossero autorizzati ad aggiungere al proprio il cognome Jacur, do-manda che venne favorevolmente ac-colta come dal ministeriale dispaccio 22 aprile 1869, comunicate cel decrete della residenza di appello in Venezia 26 detto mese n. 8199-3427.

Lo che si pubblica in relazione alla prefata istanza invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi dai giorno della seguita pubblicazione. Dalla R. pretura urbana di Padova

29 maggio 1869.
Il consigliere dirigente 2934 PIOVENB

#### Accettazione d'eredità

con benefizio d'inventario. Il di 27 settembre 1869, la signora rilide di Luigi Tortoli, vedova di Raf-faello Simoni di anni 38, domiciliata a Firenze, nella qualità di legittima rap-presentante della minorenne signora Emma figlia di lei e del predetto fu Rafaello Simoni, dichiarò nella cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Firenze di accettare col benefizio dell'inventario la eredità relitta dal fu Giovan Domenico

Simoní, morto intestato in Pirenze, in via Montebello, n. 19, il di 8 maggio 1866, avo paterno della minorenne stessa; alla quale eredità concorre per dritto di rappresentazione del pre-detto defunto genitore di lei. E ciò per gli effetti di che nell'art. 955 del

Dalla cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Fi

renze. Li 10 ottobre 1869. 2889 E

#### E. CUCCHI, cane. Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunate di commercio La mattina del 26 ottobre 1869 a ore 10, dal sottoscritto cancelliere della pretura di Borgo a Buggiano e nel proprio ufizio sarà proceduto a nuovo incanto dei seguenti beni spettanti per un terzo alla eredità siafallito, omessa l'apposizione dei sigilli, ha delegato alla procedura il giudice

definitivo. Dalla cancelleria del tribunale ri-Liff ottobre 1869.

# F NANNEI, VICECABO.

Per pubblico contratto del di primo 1869, regate dal n sandro Morelli, residente in Firenza o da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor cavaliere priore Guido del fu Michele Giuntini ha venduto al comune di Firenzo, a causa di espropriazione per pubblica utilità, il podere detto delle Capanne, posto lungo la via Frusa, nel popolo di Sar Gervasio, al numero comunale 104 consistente in un solo corpo di terra con casa colonica ed altri annessi di uso rurale, della superficiale estensione di metri quadri 32678, di natura lavorativa, vitata, pioppata, fruttata, gelsata ed in parte ortiva, rappresentato al catasto del comune di Firenza (già Fiesole) in sez. G dalle particelle 949, 950, 951, 952, 953, 952, 954, arti-coli di stima 353, 354, con rendita imponibile di lire toscane 475 32, pari a lire it. 399 27, e confinato: 1° Franceschini; 2º Borghesi; 3º via Frusa; 4º Puliti; 5º Pasolini, salvo se altri, ecc., per il prezzo di L. 36,002 06, da pagarsi insieme ai relativi frutti allo stesso signor Giuntini decorsi 30 giorni dalla inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, per gli effatti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva la prova della libertà del fendo venduto. 2919

ALBSSANDRO MORELLI, notaro.

2928

Errata-corrige.

Nella Gazzetta Ufficiale di n. 273, del di 6 ottobre 1869, all'articolo marcato di n. 2804, ove si legge Giuseppe di Va-

PRESTITO A PREMI	EMPRUNT À PRIMES	PRÄNIEN ANLEIHE
CITTA' DI BARI	VILLE DE BARI	STADT BARI
DELLE PUGLIE .	EN POUILLE	IN APULIEN
2' Estrazione 10 ottobre 1869	2mº Tirage 10 octobre 1869	2 <sup>te</sup> Ziehung 10 october 1869
ELENCO DELLE OBBLIGAZIONI estratte col rimborso di L. 150	SPÉCI-ICATION DES OBLIGATIONS tirées remboursables par L. 150	VERZEICHNISS DEB GEZOGENEN  obligationen sehlber mit L. 150

Obbligazione rimborsabile   Obbligazione rim			bernabile Obbligatione rimbersabile			Obbligazione rimbersabile			Obbligazione rimborsabile					
Serie	Num.	Lire	Serie	Nom	Lire	Serie	Num.	Lire	Serie	Num.	Lire	Serie	Num.	Lire
50	42	150	328	22	150	464	94	150	670	38	150	740	55	150
232	14	150	355	93	150	500	8	150	684	15	150	762	25	150
258	88	150	395	95	150	5?5	31	150	714	96	150	833	29	150
270	14	150	413	75	150	542	17	150	734	57	150	850	25	150
296	16	150	449	49	150	<b>6</b> 06	68	150	740	48	150	868	37	150

SPÉCIFICATION

des 160 Obligations à primes

delle 100 Opptigazioni hiemiree			des ten Antigeriens a bitints					der 100 bramitten Obligationen						
<b>0</b> 6661i	Obbligazioni premiate			gazioni p	remiate	<b>O</b> bbli	gazioni p	remiate	Obbli	gazioni p	remiate	Obbli	gazioni p	remiate
Serie	Num.	Lire	Serie	Num.	Lire	Serie	Num	Lire	Serie	Num.	Lire	Serie	Num.	Lire
558 54	7 69	50,000 2,000	83 90	44 89	50 50	294 297	30 42	50 50	465 470	62 86	50 50	728 728	1 78	50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 50 5
49	83	1,000	98	62	50	299	93 97	50	494	84	50	742	40	50
518	51	600	105	28	50 50	317	97	<b>50</b> 50	500	78	50	744	75	50
605	99 42	600 200	113	18	50	327	14 67	50	509	57	50	749	9	50
262 447	26	200	115 117	20 47	50 50	327 331	55	50 50	515 519	16 48	<b>50</b> 50	751 751	60 70	50
707	94	200	125	32	50	336	64	50 50	519	100	50	761	32	50
129	7	100	139	84	50	338	86	50	521	70	50	778	42	50
351	72	100	140	94	50 50	339	10	50	524	54	50	780	84	50
429	91	100	141	68	50	354	69 25	50	510	95	50	783	71	50
482 488	73 11	100 100	143 152	88 95	50	358 372	42	50 50	549 573	10	50 50	792 799	20 93	50
502	85	100	154	11	50 50 50 50 50 50	379	42	50	578	84	50	810	93	90
582	44	100	163	41	50	386	78	50	589	3	50	811	89	50
669	49	100	167	49	ŠŎ	388	49	50	589	36	50	814	4	50
680	9	100.	174	17	50	390	2	50 50	800	6	50	816	84	50
707 778	49	100	194 203	40	50 50	395 396	39 34	50 50	607	19	50 50	817	83	50
845	95 1	100	203	72	50	396	78	50 50	611	42	50 50	820 821	44	50
9	68	50	205	1 '3	50	396	81	50	620	36	50	829	99	50
6	20	50	216	95	50	402	96	50	630	82	50	880	29 71	50
18 24	19	50	226	96	50 50	409	98	50	1 638	97	50	831	22 43	50
24	94	50	227	83	50	415	52	50	650	58	50	860	43	50
45	96	50	232	93	50 50	416	51	50 50	655 656	58 44	50	864	55	50
48 51	73 59	50 50	232 233	34	50	426	85	50	663	190	50 50	872 873	- 41 44	50
52	19	50	240	8	50	427	42	50	673	67	50	877	40	50
54	75	50	241	22	50 50	438	25	50	681	86	50	878	46	50
67	56	50	274	81 1	50	441	70	50	683	69	50	892	43	50
77	81	50	274	95	50	450	2	50	696	8	50	896	11	50
81	79	50	277	68	50	460	15	50	722	4	50	898	22	50

Il pagamento dei sovra dettagliati rimborsi e premi verrà eseguito a partire dal 10 genuaio 1870 in avaidalla cassa del comune di Barl, ed anche dalla ditta assunirios Fan-cisco Companonan, banchiere in Mi-lano, Galleria Vittorio Emanuele, N. 8 a 10

ELENCO

della 160 Obbligazioni premiate

l. 8 e 10. Le Obbligazioni estratte con rimborso o premio continuano ancora a concorrere egualmente e sempre ai premi di tutte le successive estrá-

La prossima estrazione avrà luogo il 10 gennaio 1870.

Bari, 10 ottobre 1869. Gli Assessori Avv. FAVIA FRANCESCO SAVERIO AVV. CASSANO PASQUALE

Le paiement des remboursements et des primes ci-dessus indiqués se fait à partir du 10 janvier 1870 à la catsse de la commune de Bari, et aussi chez M. Paasçois Couracaton, banquier à Milan, Galleria Vittorio Emanuele, N 8 et 10.

Les Obligations tirées àvec remboursement ou avec un prime con-

boursement ou avec un prime con-tinuent encore à concourir égale-ment et toujours aux primes de tous

les tiragés successils. Le prochain tirage aura lieu le 10 janvier 1870.

IL SINDACQ GIUSEPPE CAPRIATI

Pel Segretario Il Vice Segretario: NICOLA VITO TRIZIO. 2924

Die effectnirung der oben angezeigten zurlichbesahlungen und prämien findet vom 10 januar 1870 an
bei der gemeindekasse in Bark, sowie
bei der ürma Faascusco Conraction banquier in Malland, Galleria Vittorio Emanuele, N. 8 un 10 statt.
Die gezogene Obligation mit zurückbezahlung oder prämeiest auch
zu den prämiere der nachfolgenden
ziehungen herechtigt.
Die nächste ziehung ändet am 10
januar 1870 statt.

VERREICHNISS

160 primirten Oblis

# SITUAZIONE DEL BANCO al 15 Agosto 1869

	Effetti commerciali in portafoglio L.	41,447,974	32
	Anticipazioni su pegui di oggetti pre-		
١	ziosi L. 8,553,709 50)		
	» di pannine » 934,091 »	9,598,290	50
ĺ	⇒ di metalli • 110,490 ⇒		-
	ld. sopra certificati di rendita italiana ed		
	altri titoli	10,143,961	
•	ld. di semestri di rendita	414	
	ld. sopra pegni di mercanzie	170,135	
	Gredito sullo stralcio della Cassa di ri-		
	sparmio	47,000	•
	Credito verso la provincia di Napoli	1,706,439	
1	Altro verso la provincia di Bari	324,771	80
	Altri sopra diversi	1,632,310	65
	Prestito nazionale	7,207,012	50
	Fondi pubblici	1,710,115	<b>6</b> 0
	Certificati della Tesoreria generale	73,864	61
	Obbligazioni municipali di Napoli	206 <b>,63</b> 5	
	Immobili	4,661,923	50
1	Mobili	91,974	50
ı	Numerario immobilizzato	20,000,000	*
ļ	Numerario e bigl. della Banca Naz. esistenti		
ļ	nelle casse di Napoli, Bari e Pirenze	46,494,878	73
	Biglietti della Banca Naz. ricevuti sul nu-		
Ì	merario immobilizzato a norma dell'arti-		
١	colo 6 del regio decreto del 1º maggio		
١	1866, ed esistenti nelle Casse del Banco,		

oltre gli anzidetti . . . . . .

Il Ragioniere Generale

ANTONIO DE LUCA.

PASSIVO.

Polizze e fedi di credito in circolazione L. 111,493,702 04 4,222,499 65 5,029,34**3** 71 Libretti emessi dalla Cassa di risparmio » nale a' sensi dell'articolo 6 del regio de-creto del 1º maggio 1866 8,660,000 Capitale patrimonio del Banco .

Totale L. 149,180,731 82

C. Salvi.

Visto Il Regio Ispett. del sind.

Per copia conforme Il Segret. Gen. G. Marino.

L. 68,100,894 46

# BANCA DI CREDITO ITALIANO

3,660,000

Totale L. 149,180,731 82

Visto

Il Direttore Generale

Colonna.

Situalitae at 30 Settemble 1003.									
Attivo.	Passivo.								
Cassa . Numerario in Cassa L. 75,950 59 126,018 79	Capitale Emesso . L. 20,000,000 60,000,000								
Portafoglio rescontato L. 2,155,701 15	Conti correnti creditori L. 1,256,211 06								
Conti correnti debitori 9,523,800 22 Società immobiliare (conto d'ordine). 9,540,000 9	Società immobiliare (conto d'ordine) 5,000,000 .								
Antimpazioni contro pegno > 211 953 89	Conti di deposito								
Fondi pubblici e azioni diverse » 2,655,476 79  Spese generali 1868 » 204,893 64	Accettazioni ed effetti div. a pagarsi 89,281 55								
» 1869 · · · · · · · • 98,634 98	Profitti e perdite 1868, compreso l'acconto								
Asconto dividendo 1868, pagato a tutt'oggi 👂 591,315 👂	dividendo 1868								
Versamento sulle nostre azioni non ri- chiesto 8,000,000) z con soc	Profitti e perdite 1869 401,352 88								
Meno facoltativi a rimborsarsi 6,900 7,993,100	Interessi e dividendi a pagarsi (arretrati) • 60,920 67								
Azioni non emesse	Fondo di riserva								

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA — Firenze, via del Castellaccio, 12.

L 68, 00,894 46

STRADE FERRATE ROMANE

#### AGENZIA DELLA FERROVIA DEL MONCEN SIO

Avviso.

Allo scopo di agevolare le relazioni colla ferrovia del Moncenisio, l'Agenzia di città delle Ferrovie Romane, posta in piazza della Signoria, è incaricata di dare al pubblico tutte le informazioni che le verranno richieste relativamente a questo servizio.

Firenze, 24 settembre 1869. 2929

LA DIREZIONE GENERALE.

#### SOCIETÀ BDIFICATRICE di case, quartieri ed opifici economici

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti della Società suddetta è dietro deliberazione del Consiglio di amministrazione del di 24 settembre decorso, convo-cata pel giorno di domenica 7 novembre prossimo, a mezzogiorno, nel locale gentilmente concesso dalla Banca del Popolo di Firenze, via Borgognissanti. L'ordine del giorno è il seguante:

1º. Relazione del presidente del Consiglio di amministrazione su quanto è stato operato.

2º Approvasione dello statuto sociale.

3º Comunicazioni della presidenza. Ogni azionista per essere ammesso all'assemblea generale dovrà depositare il giorno innanti quello stabilito per la suddetta assemblea le ricevute del primo fatto versamento nelle mani del cassiere della Società signor Angiolo Gori, domiciliato nel suo banco in Borgo de'Greci, n. 21, ed in cambio rice-

Firenze, li 12 ottobre 1869.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione GARLO DEGLI ALESSANDRI.

## CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Gli azionisti della cassa suddetta sono convocati per il di 4 nover un azionisti della cassa suddetta sono convocati per il di 4 novembre pros-simo in Livorno, nelle Stanze dei pubblici pagamenti, a ore 12, all'oggetto di deliberare sulla proposta di alcuni azionisti « se convenga porre in tiquida-zione la Società, ed in caso di risoluzione affermativa, come e da chi debba provvedersi alla liquidazione. »

L'adunanza, a forma dello statuto, si compone dei proprietari di dieci azioni depositate nella cassa della Società contro certificato nominativo almeno un mese prima o che consegueranno venti azioni all'Amministrazione della Società che ne rilasclerà ricevuta dieci giorni prima di quello stabilito per

l'adunanza generale.

Dieci assoni danno diritto a un voto, venti a due, e così successivamente. Nessun socio può aver diritto a più di 10 voti, qualunque sia il numero delle

azioni che rappresenta. L'adunanza s'intenderà legalmente costituita quando gli azionisti interve-

nuti rappresentino un'ottava parte delle azioni Le azioni potranno essere depositate anche:

In Firense, presso la succursale della Società

In Genova, presso la Succursale ciena Societa.

In Genova, presso la Cassa di Sconto.

In Torino, presso il Banco di Sconto e Sete.

In Milano, presso i signori Mazzoni e C, successori Uboldi.

Livorno, 12 ottobre 1869.

Il Presidente: EUGENIO LEVI.

679 17 L. 246,419 45

# Strade Ferrate Meridionali

## Introiti della sottimana dal 10 al 16 settembre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210) 

 Viaggiatori n° 73,809
 L. 171,947
 19

 Trasporti a grande velocità
 22,566
 18

 Trasporti a piccola velocità
 51,226
 91

 Introiti diversi
 679
 171

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86) 

 Fiaggiatori n° 30,909.
 L. 28,526 19

 Trasporti a grande velocità
 \$1,814 22

 Trasporti a piecola velocità
 \$9,417 85

 Introiti diversi
 \$14 10

14 10 L. 39,772 36 Totale delle due reti (chilometri 1,296) L, 286,191 81 Prodotto chilometrico L.

SETTIMANA CORRISPONDENTE MEL 1868. 

 Rete Adriatica (chilometri 1129 86)...
 L. 172,729 21

 Rete Mediterranea (chilometri 86)...
 33,218 96

 Totale per due reti (chilometri 1215 86) L. 205,948 17 Prodotto chilometrico L.

169 38 Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L. 51 44

Introiti dal 1º gennaio 1869. Rete Adriatica (chilometri 1201 36) . . . . . L. 7,116,982 10

Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . 1,284,929 88 Totale sopra chilometri 1287 36 L. 8,401,911 98 Prodotto chilometrico L. 6,526 47

Introiti cerrispendenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1042 52). . . . . L. 5,795,248 86 Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . . . 1,074,637 03 Totale sopra chilometri 1128 52 L. 6.869.885 89

Prodotto chilometrico L. Aumento dei prodotti per chilometro cal 1º gennaio L. 2858

#### Sindacato per l'emissione e prestito di 60 milioni in aro al Gaverno Si prevengono i portatori delle ricevute provvisorie emesse dalla Società

Generale di Credito Provinciale e Comunate per l'operazione del presito il 10 milioni in oro al Governo che a partire dal 14 corrente possono presentarsi dalle ore 12 alle ore 3 pomeridiane alla sede della Società stessa, via Cavour, n 11, p. p., onde cambiarle con le ricevute del sindacato costituitos: a re e oggetto fino dal 28 settembre p. p.

I DOCUMENTI

#### D'ITALIA STORIA

PROSPETTI STATISTICO-ECONOMICO-AMMINISTRATIVI

LAVORO DEDICATO A S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE

CARLO PACE DA VERONA

Volume Prime - L. 15

Si vende dalla Tipografia Editrice EREDI BOTTA, in Firenze, alla quale dovranno essere dirette le domande accompagnate dal relativo vaglia postale